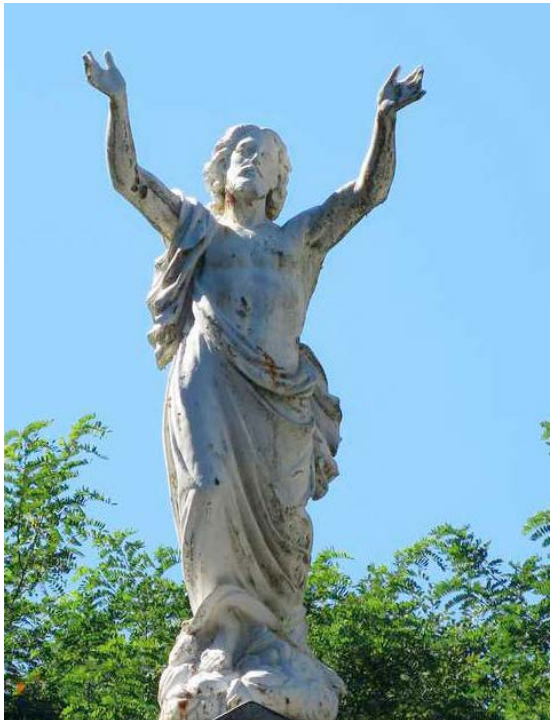
Quindicesima stazione
Gesù è vivo



Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?».

Gv 20, 11-15

O mio Dio, mi hai tanto amato! O Dio, hai fatto tanto per farti amare da me!
Tu hai tanto desiderato, tu desideri tanto che io ti ami!
Eccomi, Dio mio, Eccomi!
Il mio cuore è pronto, non rifiuto nulla per provarti il mio amore.
Che cosa vuoi che io faccia?
ECCOMI!

Societas Smi Cordis Jesu
BETHARRAM

Supplemento
113
2016

Casa Generalizia
via Angelo Brunetti, 27
00186 Rome (Italia)

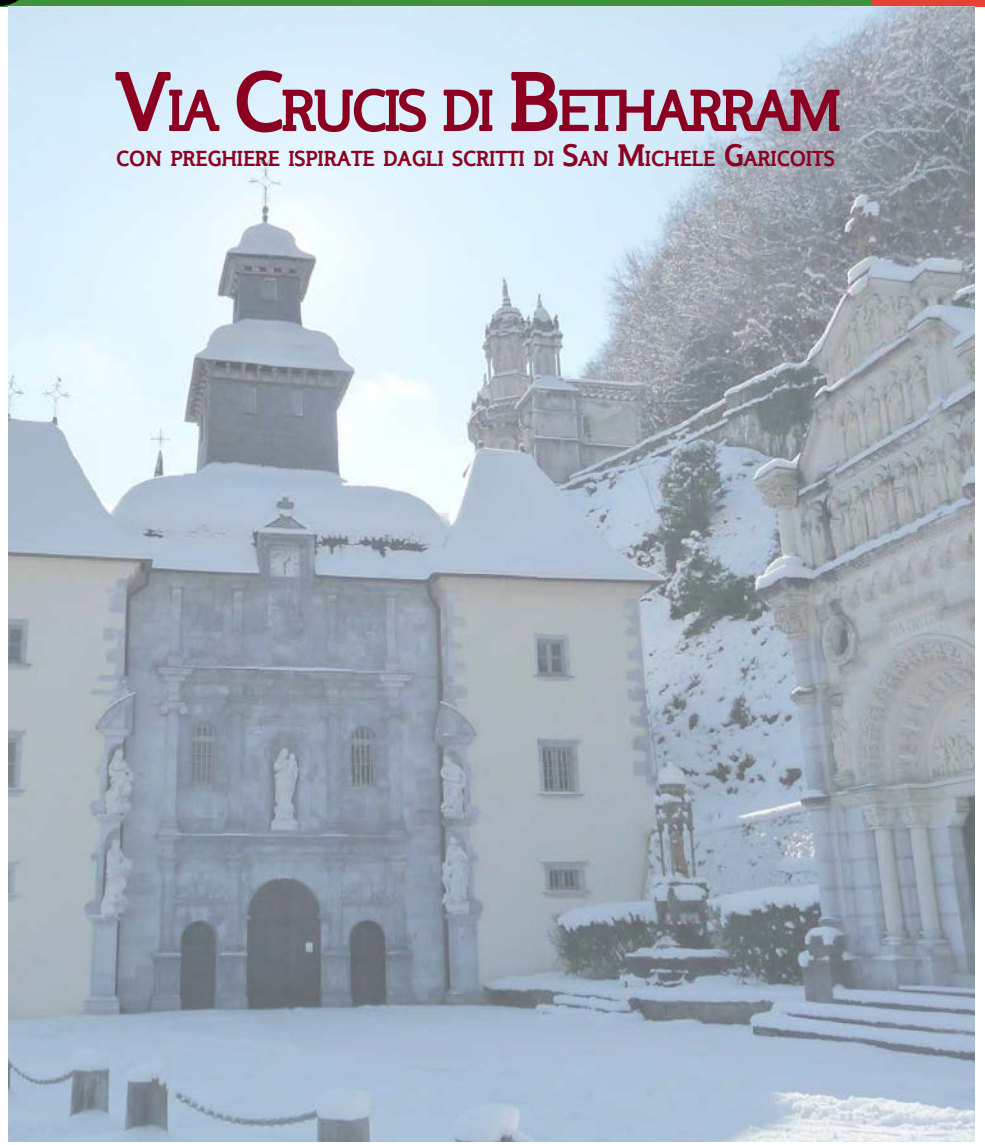
Telefono +39 06 320 70 96
Fax +39 06 36 00 03 09
E-mail nef@betharram.it

www.betharram.net

NEf
NOUVELLES EN FAMILLE
NOTICIAS EN FAMILIA
NOTIZIE IN FAMIGLIA
FAMILY NEWS
Supplément - Supplement - Suplemento - Supplemento
Supplemento n. 113 14 Marzo 2016

VIA CRUCIS DI BETHARRAM

CON PREGHIERE ISPIRATE DAGLI SCRITTI DI SAN MICHELE GARICOITS



Prima stazione
Gesù prega nell'orto degli ulivi

Gesù uscì con i suoi discepoli e andò di là dal torrente Cèdron, dove c'era un giardino nel quale entrò con i suoi discepoli.

Gv 18, 1.

Signore, hai detto a tuo Padre: "Eccomi!"
Hai detto durante tutta la tua vita
"Eccomi!".
E l'hai conclusa dicendo "Sì",
a tutto ciò che è piaciuto al Padre tuo.
"Padre... Non sia fatta la mia, ma la tua volontà".

Quattordicesima stazione
Gesù è deposto nel sepolcro

Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

Gv 19, 40-42

L'umiltà è come un piccolo seme.
Tu, Dio molto saggio,
hai preso questo piccolo seme dell'umiltà e hai iniziato a seminarlo nel tuo Cuore.
Ci proponi lo stesso cammino di umiltà.
Insegnaci a farci piccoli, a vivere nel nascondimento.
Guidaci, su questo cammino, alla vera gloria.

Tredicesima stazione
Gesù tra le braccia di sua madre

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

Lc 2, 34-35

Ai piedi della croce, Maria, dici ancora:
"Eccomi, sono la serva del Signore."
Dammi la forza d'imitarti;
fa' che dica con te:
"Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola,
si compia la santa volontà di Dio."

Seconda stazione
Gesù è arrestato

Giuda dunque, preso un distaccamento di soldati e delle guardie fornite dai sommi sacerdoti e dai farisei, si recò là con lanterne, torce e armi. Gesù allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era là con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». Gesù replicò: «Vi ho detto che sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano». Perché s'adempisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». (…)
Allora il distaccamento con il comandante e le guardie dei Giudei afferrarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna.

Gv 18, 4-9;12-13

I tuoi discepoli sono preda
della paura;
quei discepoli che hai
colmato di benefici!
Quanto assomiglio a loro!
Tu continui ad amare con
cuore grande
in mezzo a questo oceano
di dolori.
Tu fai tutto questo per me!
Cuore di Gesù, tu soffri per me.

Terza stazione
Gesù è giudicato dal tribunale religioso, da Caifa

Allora il sommo sacerdote interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e alla sua dottrina. Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». Aveva appena detto questo, che una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?». Gli rispose Gesù: «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». Allora Anna lo mandò legato a Caifa, sommo sacerdote.

Gv 18, 19-24

Figlio di Dio,
ti sei fatto uomo
perché Dio vuole che
noi lo amiamo.
Dio viene incontro a
noi: ti offre a noi.
E Tu, Figlio suo, ti offri
a noi per attirarci a Dio.
In te abbiamo il modello
di ciò che è vero.

Dodicesima stazione
Gesù è deposto dalla croce

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre.

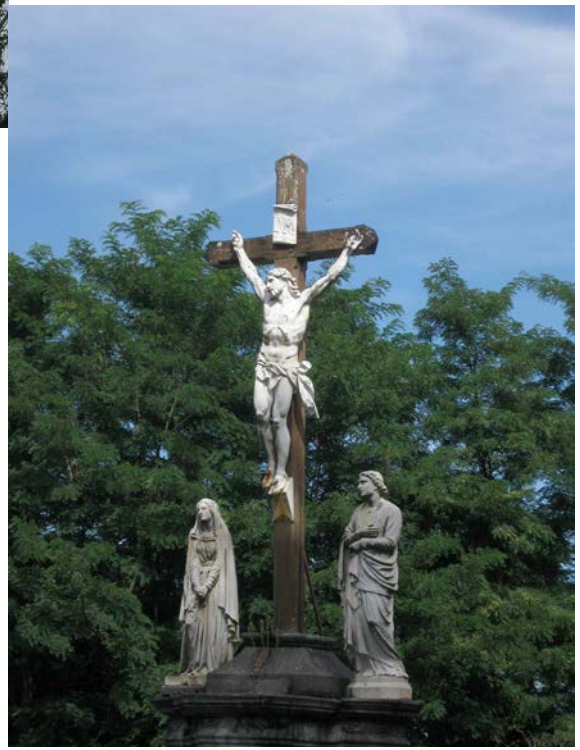
Gv 19, 38-39

Signore Gesù,
Dio fatto uomo,
ti sei annientato;
arrivi a dire:
"Eccomi, obbediente
fino alla morte,
e alla morte di croce".
Grazie a te
saremo santificati,
trasformati,
vivremo con Dio.

Undicesima stazione
Gesù muore in croce

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Gv 19, 28-30



Padre, tu ci ami tanto:
Gesù il Cristo, nostro Signore
e nostro Creatore,
è diventato Colui che attira
i nostri cuori,
il nostro migliore modello,
che ci salva con potenza.
Eccoci! Sì Padre, Eccoci!

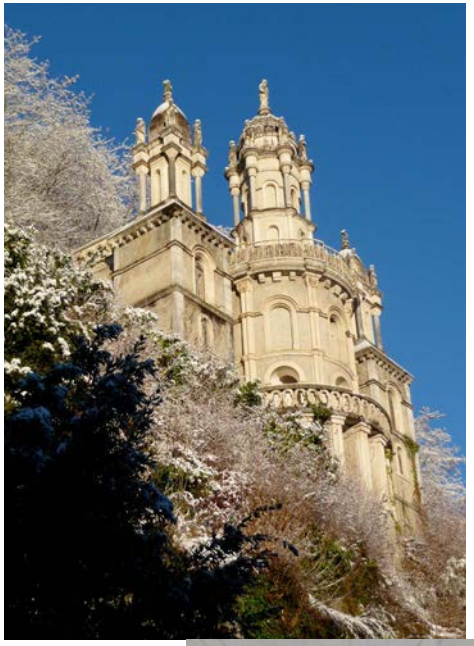
Quarta stazione
Gesù è percosso dai soldati

E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: "Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?". E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

Lc 22, 63-65

Insegnami, o Gesù,
ad essere docile come te.
Insegnami ad essere
docile amando i miei
fratelli.
So bene quanto io
abbia bisogno della
tua misericordia.

Quinta stazione
Gesù è coronato di spine



Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

Gv 19, 1-3

Signore Gesù, tu non gridi, non fai sentire
la tua voce nelle strade.
Tu sei sempre dolce e amabile;
tu attiri tutti a te con la tua dolcezza.
Tu sei il modello che vogliamo imitare.

Decima stazione
Gesù è inchiodato in croce

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.
Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove fu crocifisso Gesù era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I sommi sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: il re dei Giudei, ma che egli ha detto: Io sono il re dei Giudei». Rispose Pilato: «Ciò che ho scritto, ho scritto».

Gv 19, 16b-22

Signore,
fa' che io agisca in tuo favore
in ogni circostanza.
Che la tua divina volontà, non la mia,
sia la regola del mio agire.
Signore, rendimi obbediente come Gesù.

Nona stazione
Gesù consola le donne di Gerusalemme

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti : "Cadete su di noi!" , e alle colline: "Copriteci!" . Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

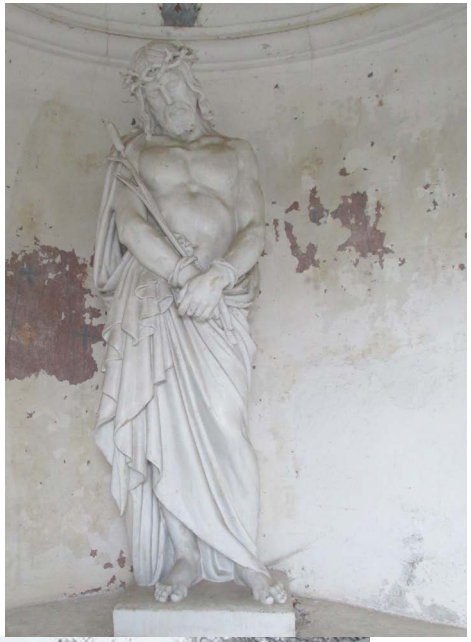
Lc 23, 27-31

Insegnami, Gesù,
ad essere mite
in ogni circostanza,
anche quando mi si contraddice,
mi si offende,
e la cattiveria degli uomini
mi fa soffrire.
Insegnami ad essere mite
con tutti.

Sesta stazione
Gesù è presentato al popolo da Pilato: "Ecco l'Uomo!"

Pilato intanto uscì di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!». Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo, crocifiggilo!».

Gv 19, 4-6a



Signore Gesù, ci hai tanto amato!
Ti sei abbassato al nostro livello,
ti sei fatto piccolo. Fino all'estremo!
Tuttavia noi abbiamo dimenticato i tuoi atti di amore.
Tu continui ad amarci, vieni verso di noi,
ci insegui.

Settima stazione
Gesù è condannato a morte da Pilato

Da quel momento Pilato cercava di liberarlo; ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque infatti si fa re si mette contro Cesare». Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i sommi sacerdoti: «Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Gv 19, 12-16

Signore Gesù, tu hai detto a Pilato:
"Tu non avresti nessun potere su di me,
se non ti fosse stato dato dall'alto."
Tu, il Giusto, percosso e messo a morte,
insegnaci a discernere la Volontà del Padre
anche quando ci fa soffrire ingiustamente.

Ottava stazione
Gesù incontra sua madre

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Gv 19, 25-27

Non sei scoraggiata, Maria, ai piedi della croce,
ma sei sottomessa
e anche contenta di essere presente,
a fianco del tuo Figlio che soffre atrocemente.
Al di là delle sofferenze, o Maria,
fa' che troviamo,
nella Volontà di Dio,
la tua stessa gioia.